

VERBANIA. IL MEDICO È SOSTENUTO DA RIFONDAZIONE, COMUNISTI E LISTA CIVICA

Pd-Bava, rottura sulle primarie

Il centrosinistra non sarà unito

Il partito di Renzi non intende svelare in anticipo i nomi degli assessori

FILIPPO RUBERTÀ
VERBANIA

Pd e comitato «Carlo Bava sindaco» rompono sulla possibilità di fare le primarie di tutto il centrosinistra per scegliere il candidato a primo cittadino di Verbania.

Le trattative tra le due parti, che si erano riunite per verificare eventuali convergenze, si sono interrotte quando i sostenitori di Bava hanno posto come condizione che il candidato a sindaco vincitore alle primarie fornisse subito i nomi degli assessori, cioè ben prima delle elezioni amministrative previste in primavera. Inoltre i componenti della squadra non avrebbero dovuto avere nel proprio curriculum più di due mandati amministrativi, né sommare alcun conflitto d'interesse.

In una nota il comitato commenta così la rottura del confronto: «Abbiamo preso atto, con rincrescimento, che



Carlo Bava (a destra) alla presentazione della sua candidatura

NUOVE STRATEGIE

Vco Formazione si trasforma in società consortile

— Vco Formazione si trasforma in società consortile a responsabilità limitata. La decisione è stata presa dall'assemblea dei soci perché la nuova forma societaria è ritenuta più idonea dal punto di vista amministrativo. E' anche perché con-

sente di allargare la partecipazione alle attività formative. Il consorzio Vco Formazione era stato costituito nel 2002. Ne fanno parte i centri di formazione di Verbania e di Omegna, con il 45% ciascuno, e l'Unione industriali Vco. [F. RU.]

le nostre indicazioni non hanno riscontrato il favore del Pd, in quanto giudicate secondarie e controproducenti. Rimaniamo, tuttavia, convinti che è necessario annunciare prima delle elezioni i nomi degli assessori per permettere ai cittadini una scelta consapevole». Per il comitato le proposte fatte sono «innovative e di qualificante trasparenza».

Al Pd non la pensano allo stesso modo. Sostiene il segretario cittadino Riccardo Brezza: «Noi vogliamo creare delle coalizioni sui programmi e non sulle regole. Ci hanno detto che indicare i nomi degli assessori è un fatto di trasparenza. Noi temiamo invece che si tratti di una sorta di manuale Cencelli preventivo, che metta il candidato a sindaco nelle condizioni di essere ricattato politicamente dalla sua squadra. Noi vogliamo che il candidato abbia la massima libertà d'azione e una volta eletto scelga gli assessori sulla base delle competenze». Difficile che le posizioni possano cambiare, pertanto il centrosinistra andrà al voto diviso: da una parte Rifondazione, Cittadini con voi e Comunisti italiani che sostengono Bava; dall'altra il Pd e, forse, Sel che passeranno dalle primarie.